

Hanno collaborato a questo numero:

L. De Simone, F. Guerra, M. Leotta, A. Palocci, A. Paternò, R. Scialdoni, F. Urbano.
Coordinamento redazionale e grafica a cura di A. Somenzi

NOTIZIE IN BREVE

La modifica del sistema dei TEE

Tra le novità introdotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nell'ultimo trimestre del 2011 è da segnalare la modifica del sistema di regolamentazione del sistema dei Titoli di Efficienza Energetica. Dopo diversi mesi di consultazione con gli operatori del settore (DCO 43/10) l'AEEG ha deciso, con delibera del 27 ottobre 2011 - EEN 9/11, di modificare ed innovare il sistema del meccanismo dei TEE, intervenendo direttamente sulle linee guida esistenti.



La delibera è entrata in vigore a decorrere dal 1° novembre 2011.

Il piano di azione nazionale sull'efficienza energetica

Il PAEE 2011 è il secondo piano redatto dall'Italia in tema di efficienza energetica. La metodologia di calcolo dell'obiettivo da raggiungere è rimasta inalterata rispetto all'edizione 2007, così come il valore totale di risparmi energetici attesi al 2016.

L'obiettivo di medio termine al 2016 è pari al 9,6% del CIL. Oltre alle misure relative ai Certificati Bianchi e agli incentivi agli interventi di efficientamento energetico in edilizia, sono considerati anche gli effetti del D. Lgs. 192/2005, che recepisce la direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia.

Cogenerazione alta efficienza

Lo scorso 18 settembre sono stati pubblicati i DM del MSE (GU 218) dove è stata introdotta e definita la Cogenerazione ad alto rendimento (CAR). Per completare il quadro attuativo, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ha modificato l'Allegato A alla delibera ARG/elt 74/08 (Testo integrato delle modalità e delle condizioni tecnico-economiche per lo scambio sul posto - TISP) e l'Allegato A alla delibera n. 111/06 (Condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale).

Tale ultima delibera introduce, tra le altre, due importanti agevolazioni per gli impianti CAR, quali la priorità di dispacciamento e lo scambio sul posto fino a 200 KW.

**BUONE
FESTE**



N. 21/Dicembre 2011

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL GRUPPO ICQ

IL 2011 UN ANNO DIFFICILE

intervista all'ing. Luigi De Simone - AD del Gruppo ICQ

a cura di Arianna Somenzi



Qual'è stata l'influenza della crisi del credito sulle attività del Gruppo ICQ?

Il 2011 ha rappresentato l'anno più difficile

da quando svolgo l'attività di imprenditore per le difficoltà riscontrate nel mercato del credito. Tassi costantemente sopra l'8%, leva insostenibile (siamo passati da una leva 20/80 ad oltre 40/60), tempi di risposta lunghi e qualche rifiuto, questi sono alcuni dei segnali con cui si è manifestata la crisi.

L'influenza delle misure delle varie manovre sul settore di interesse di ICQ?

Alcuni provvedimenti sicuramente hanno influenza diretta sulle nostre attività. Influenza negativa deriva dall'introduzione della Robin Hood Tax, l'inserimento automatico nelle società di comodo per quelle con almeno due bilanci in negativo in un triennio. Mentre danno un piccolo contributo positivo le misure sull'IRAP dell'ultimo provvedimento "Salva Italia".

Il ritardo sull'approvazione del decreto sugli incentivi che problemi pone?

Le banche aspettano, noi sulle autorizzazioni ottenute non avendo disponibilità di soldi aspettiamo pure, sulle nuove iniziative non sappiamo su quale fonte investire. All'intensità degli

incentivi si aggiunge altresì il meccanismo dell'asta previsto per impianti di potenza maggiore di 5 MWe di cui non si conosce la soglia per fonte, i criteri di funzionamento delle aste, la capacità finanziaria da possedere per parteciparvi.

Della bozza di decreto in circolazione cosa ne pensa?

Sul meccanismo dell'asta ho già detto, una riduzione dell'entità dell'incentivo da compensare con l'allungamento del periodo incentivato da 15 a 20 anni per l'eolico e da 15 a 25/30 anni per l'idro potrebbe avere una sua logica. Purtroppo ciò non vale per le fonti quali le biomasse (lignocellulosico e residui agricoli) in quanto il costo di approvvigionamento delle biomasse condiziona radicalmente il bilancio dell'iniziativa.

Su biogas da discarica ipotizzare 20 anni di durata dell'incentivo è semplicemente inutile considerata la durata media di produzione di biogas in quantità significativa solo per circa 10 anni.

Prospettive per il 2012?

Abbiamo necessità di conoscere alcune coordinate quali: il decreto con i nuovi incentivi, la stabilizzazione della leva finanziaria per i nuovi investimenti, le condizioni economiche per ciascuna fonte. Solo allora riusciremo a capire il ruolo che potremo coprire in futuro. Siamo a fine anno, un augurio semplice è quello di avere un quadro certo prima possibile.

PROGETTO SAP/PITECO IN FASE DI ARRIVO



Completato il roll-out con la messa in esercizio dei principali moduli del nuovo sistema informativo (contabilità e consolidato, tesoreria, risorse umane, vendite, acquisti, progettazione e manutenzione).

L'attività di implementazione operativa, iniziata nel gennaio 2011, è in fase di chiusura. I conti semestrali del Gruppo utilizzano i moduli completati.

SEGUE A PAG. 2

SOMMARIO

Il 2011 un anno difficile	pag. 1
Progetto SAP/PITECO in fase di arrivo	pag. 1/2
Un anno in cantiere: Impianti a biogas partiti nel 2011	pag. 2
... il parco eolico di Santomenna	pag. 3
... l'idroelettrico di Cologna Veneta (VR)	pag. 3
Gli esiti sulla conferenza sul clima a Durban	pag. 3
Appuntamenti gennaio/marzo 2012 Notizie in breve	pag. 4

APPUNTAMENTI GENNAIO/MARZO 2012

2/5 febbraio 2012
BIOENERGY FIERAGRICOLA
FIERA DI VERONA
www.fieragricola.it
Saremo presenti con uno stand nel padiglione 10

10/12 febbraio 2012
Futura Energy
Fiera di Pesaro

15/17 marzo 2012
Bioenergy Italy
Fiera di Cremona

22/24 marzo 2012
ENERGYMED
Fiera d'Oltremare (NA)
www.energymed.it

**SOSTIENI
TELETHON.**
SOSTIENI
LA RICERCA
SULLE
MALATTIE
GENETICHE.

DONA ORA





SEGUE DA PAG. 1

PROGETTO SAP/PITECO IN FASE DI ARRIVO

Rimane da ultimare, nel corso del 2012, anche il modulo di controlling e pianificazione oltre a effettuare il fine tuning su tutta la piattaforma informatica.

Il progetto ha coinvolto l'intera organizzazione del Gruppo in quanto le interrelazioni con le diverse funzioni dell'azienda (staff, operation, produzione, società periferiche, etc.) avvengono attraverso il sistema SAP/Piteco e sono regolate dalle relative procedure approvate dai vertici aziendali.

Infatti, a riprova che SAP/Piteco sono diffusi nell'organizzazione, lo stesso sistema interviene in tutto il ciclo di vita della commessa sia contabile (emissione richiesta/ordine d'acquisto, entrata merce/avvenuta prestazione, registrazione/pagamento delle fatture passive e emissioni/incasso delle fatture attive) che gestionale (apertura codice commessa, verifica redditività iniziativa, rispetto perimetri di budget sia in termini di valori che di attività), oltreché nella gestione del personale (rilevazione presenze, ferie, trasferte, costo del lavoro, time sheet).

Nel corso dell'anno trascorso le problematiche tecniche riscontrate nel roll-out sono state molteplici ed hanno coinvolto nella loro risoluzione sia le strutture di staff dedicate (staff, controllo, IT) sia i diversi settori che hanno direttamente contribuito alla modifiche e/o integrazione degli stessi.



UN ANNO IN CANTIERE IMPIANTI A BIOGAS PARTITI NEL 2011

Ravenna

L'impianto di produzione di energia elettrica è alimentato a biogas ed è ubicato all'interno della discarica controllata per RSU, di proprietà della Hera SpA, nel Comune di Ravenna, lotto 4. Dal 10 gennaio 2011 ha iniziato la produzione di energia. Il motore JGS 316 ha una potenza installata di 836 kW, produrrà energia elettrica per oltre 6.200 MWh/anno.

Secondo i calcoli l'intero ciclo produttivo dell'impianto a biogas porterà una riduzione di CO₂ pari a 3.420 t/anno.

È il primo di tre impianti che verranno complessivamente realizzati sulla discarica di Ravenna in lotti diversi.



Modena

L'impianto di produzione di energia elettrica è alimentato a biogas ed è ubicato all'interno della discarica controllata per RSU, di proprietà della Hera SpA, nel Comune di Modena, lotto 5. Dal 18 novembre 2011 ha iniziato la produzione di energia. Il motore JGS 416 ha una potenza installata di 990 kW, produrrà energia elettrica per oltre 7.500 MWh/anno.

Secondo i calcoli, l'intero ciclo produttivo dell'impianto a biogas porterà una riduzione di CO₂ pari a 4.125 t/anno.

Nel 2012 verrà realizzato su altri lotti della discarica un ulteriore impianto.

Galliera (BO) - ampliamento impianto

L'impianto di produzione di energia elettrica è alimentato a biogas ed è ubicato all'interno della discarica controllata per RSU, di proprietà di Hera SpA, nel Comune di Galliera (BO).

L'impianto originario è stato costruito nel 2008

ed è costituito da due gruppi di generazione a combustione interna JGS 316 e JGS 312, della potenza elettrica rispettivamente di 836 kW e di 625 kW.

L'intervento di completamento dell'impianto, realizzato nell'estate del 2011, ha visto l'installazione del terzo gruppo elettrogeno, JGS 316, della potenza elettrica di 836 kW con il quale l'impianto ha raggiunto la potenza elettrica totale di 2300 kW. Il terzo gruppo elettrogeno ha iniziato la produzione di energia da rifiuti non pericolosi il 3 ottobre 2011, e produrrà energia elettrica per circa 5800 MWh/annui al netto degli autoconsumi portando la produzione dell'impianto a oltre 15 milioni kWh/anno.



Voltana (RA)

L'impianto è stato realizzato all'interno della discarica di rifiuti non pericolosi, di proprietà della società Herambiente SpA, ubicata nel Comune di Lugo (RA), in località Voltana. È costituito da un gruppo elettrogeno di potenza elettrica pari a 625 kW, alimentato con il biogas prodotto dai rifiuti (RSU) abbancati nella discarica. L'impianto è entrato in esercizio il 31 maggio 2011 e la produzione annua di energia elettrica è stimata in circa 3500 MWh, ottenuta con un funzionamento annuo di circa 7.000 ore, al netto delle necessarie fermate per manutenzione ordinaria e straordinaria.

... IL PARCO EOLICO DI SANTOMENNA

La società Eolica Santomena Srl, società del Gruppo ICQ, ha in corso di completamento un impianto eolico nella zona più interna della Campania meridionale, ai confini con la Basilicata nel Comune di Santomena (SA). È composto da 10 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 2 MW, per complessivi 20 MW. La superficie complessivamente impegnata, ad un'altitudine compresa tra 948 e 1075 m s.l.m., è di circa 42 ettari, di cui circa il 2% è effettivamente occupata da aerogeneratori e piazzole di esercizio. L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori della centrale eolica verrà convogliata, attraverso una linea elettrica in MT interrata, alla stazione di trasformazione ubicata nel comune di Castelnuovo di Conza, a una distanza di 5 Km in direzione nord ovest dall'area dell'impianto. Attraverso il sistema di sbarre della stazione elettrica a 150 kV di Castelnuovo di Conza, di proprietà di Terna SpA, l'energia elettrica prodotta dal parco eolico verrà immessa nella Rete Elettrica

Nazionale sulla linea Calitri - Calabritto.

Attualmente sono in corso di completamento i montaggi degli aerogeneratori modello Enercon E82-E2 con i quali si stima che la producibilità annua sarà di 37.500 MWh.

L'avvio dell'impianto è previsto nei primi giorni del mese di marzo 2012.



... L'IDROELETTRICO DI COLOGNA VENETA (VR)

Il 27 dicembre scorso è stato avviato l'impianto idroelettrico di Cologna Veneta collocato sul canale artificiale LEB all'intersezione con il fiume Fratta.

L'altezza sfruttata è pari a 4 metri per una portata di 6 m³/s.

L'impianto ad acqua fluente a bassa caduta, di potenza pari a 250 kW produrrà circa 1.600 MWh/anno che saranno ceduti in maniera dedicata al GSE.

La società del Gruppo titolare della convenzione (En.In. Esco Srl) ha sottoscritto una convenzione che regola l'uso della risorsa idrica e la gestione del nuovo impianto con il Consorzio LEB.

Con l'impianto LEB il Gruppo ICQ ha tre impianti idroelettrici in esercizio per circa 15.000 MWh/anno e conta alla fine del 2013 di raggiungere oltre 85.000 MWh/anno.



GLI ESITI DELLA CONFERENZA SUL CLIMA A DURBAN

Visti gli effetti e il ritmo con cui i cambiamenti climatici influenzano il pianeta, le aspettative verso questa Conferenza delle Parti della

Convenzione quadro sul clima dell'ONU erano molto alte. L'incontro ha sottolineato la necessità di unire gli sforzi per stilare delle regole unificate di base riprendendo i punti del Protocollo di Kyoto, esteso fino al 2017 ma con una possibilità di proroga al 2020.

In particolare è stata decisa una roadmap per arrivare a un nuovo accordo vincolante per tutti i paesi che dovranno intraprendere azioni di riduzione delle emissioni di gas serra, entro il 2015 il regime sarà concordato in modo che possa essere implementato a partire dal 2020.

Alcuni risultati sono stati raggiunti, fra cui l'adesione degli Stati Uniti e della Cina, ma molte sono le voci critiche verso l'inadeguatezza delle decisioni prese rispetto all'urgente necessità di assicurare che il riscaldamento globale rimanga entro i 2 gradi centigradi.

